

Il Farm Bill americano migliora gli aiuti al latte



Il **Farm Bill**, la legge agricola americana per il quinquennio 2019-2023, ha **confermato e migliorato** in più parti, con l'intento di renderlo più appetibile, **il sistema degli aiuti anticiclici ai produttori di latte**, con particolare riferimento a quelli piccoli e medi.

Il funzionamento dello **strumento** è piuttosto **complesso**. Si basa sulla **partecipazione volontaria dei produttori** che possono decidere il margine e il volume di produzione da assicurare. Per quanto riguarda il primo si può arrivare

fino a un massimo di 183 euro/q, mentre in relazione al volume assicurato i piccoli e medi allevatori (sono considerati tali quelli che consegnano indicativamente meno di 23.000 tonnellate all'anno e possiedono meno di 220 vacche) possono partecipare con l'intera produzione.

In pratica, un'**impresa zootecnica di piccole e medie dimensioni** disposta ad assicurare il massimo livello di margine consentito, tenuto conto del costo corrente degli alimenti zootecnici (circa 170 euro per tonnellata di latte), incassa un **aiuto statale** ogni qual volta il **prezzo del latte crudo** alla stalla scenda **sotto** la soglia di **350 euro per tonnellata**.

Tratto dall'articolo pubblicato sul Supplemento *Stalle da latte a L'Informatore Agrario* n. 37/2019

Come funzionano gli aiuti al latte del Farm Bill

di E. Comegna

L'articolo completo è disponibile per gli abbonati anche su Rivista Digitale